

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER IL 2018

1. Premessa. Urban@it 2020

Con il 2018 inizia il secondo triennio di attività di Urban@it e il Consiglio direttivo che verrà eletto all'Assemblea del 26 gennaio a Bologna avrà il compito di condurre l'Associazione per il prossimo triennio fino al 2020.

Per un bilancio argomentato dell'attività fin qui svolta e per l'individuazione delle prospettive di lavoro per il futuro, si rinvia al verbale con i relativi allegati dell'incontro annuale del 30 novembre 2017 che si è tenuto a Firenze.

In questa sede ci si limita a riprendere le principali considerazioni che sono state condivise nel corso di quella discussione.

Il bilancio dell'attività svolta è stato valutato positivamente:

- 13 Università associate più Siu rispetto alle 8 iniziali, Laboratorio urbano ha cessato di esistere e con Anci è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa;
- 3 Rapporti annuali sulle città editi da il Mulino con 104 *Background papers*;
- 4 numeri della rivista online WORKING PAPERS di Urban@it;
- 3 presentazioni delle sintesi a Bologna e 22 dei primi due Rapporti in 14 città diverse a cura delle Università associate;
- 2 call for instant papers *Innovation stories* rivolta a giovani ricercatori nel campo degli studi urbani con la presentazione dei migliori contributi a Bologna il 20 ottobre 2017;
- 134 persone coinvolte in forme diverse nell'attività (9 componenti il Consiglio direttivo, 11 il Comitato scientifico, 16 l'*Advisory board*, 14 i coordinatori e 84 gli altri componenti dei 12 gruppi di lavoro);
- *Le città metropolitane agli esordi: gli indizi del cambiamento*, progetto insieme a Spisa di Unibo finanziato da Fuap (40.000 euro) con un *workshop*, 2 corsi e la realizzazione dell'Osservatorio in attesa di rifinanziamento <http://osservatorio.urbanit.it/>;
- partecipazione al Comitato che ha elaborato il Rapporto nazionale italiano di Habitat III presentato l'11 luglio 2016;
- Protocollo d'intesa con Istat e avvio attività (seminario 6 aprile 2017) su: *Che cosa sono le città?*, a partire dalla ricerche sulla post-metropoli; *vulnerabilità sociale, economica, demografica nelle città*; *Bes e SDGs dell'Agenda 2030 dell'Onu*;
- pubblicazione del documento elaborato con ASviS *L'Agenda per lo sviluppo urbano sostenibile* (29 maggio 2017);
- partecipazione all'elaborazione della *Carta di Bologna per l'ambiente. Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile*, sottoscritta dai sindaci l'8 giugno

2017 a Bologna in occasione del G7 Ambiente. Il progetto di attuazione è finanziato dal Ministero dell'Ambiente;

- piattaforme locali: Urban@bo con 11 Cluster tematici, un Portafoglio di idee progettuali e un potenziale Fondo per il loro finanziamento con tesi di laurea, assegni di ricerca e di dottorato; Osservatorio Roma promosso dal gruppo de La Sapienza con le altre Università romane in rapporto con Roma Capitale;
- audizione dei rappresentanti di Urban@it presso la Commissione d'inchiesta della Camera dei Deputati sulle condizioni di sicurezza e lo stato di degrado delle città e delle loro periferie (4 luglio 2017);
- pubblicazione del Dossier Anci-Urban@it *Rigenerazione urbana: un progetto per l'Italia. Dossier sui progetti di comuni e città metropolitane per il Bando periferie* (11 ottobre 2017) e presentazione a Roma Tre il 6 dicembre 2017;
- incarico da parte di Legacoop Bologna per un percorso di accompagnamento verso l'Agenda Onu 2030 e i *Sustainable development goals (SDGs)* su scala metropolitana.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie alla generosa disponibilità di lavoro volontario da parte di tutti, alla convenzione di 5 anni (scadenza 2019) con il Comune di Bologna per la Segreteria (1 persona), alla sede di via Saragozza 8 a Bologna messa a disposizione da Unibo e all'ospitalità per gli incontri e le missioni a carico delle Università associate.

L'associazione si sostiene esclusivamente con l'autofinanziamento dei soci attraverso le quote di adesione (1.500 e 1.000 euro il primo anno e poi 1.000 e 750 euro a seconda che siano Università o altri soggetti), dopo i 10.000 euro di contributo *una tantum* di Intesa Sanpaolo per il Primo Rapporto.

Urban@it è conosciuto come Centro nazionale di studi da un numero abbastanza vasto di docenti e ricercatori soprattutto universitari e addetti ai lavori (decisori, *policy maker* ai diversi livelli) ed è il frutto di un lavoro (progressivamente sempre più) transdisciplinare con l'apporto di competenze anche esterne alle Università (Area ricerche Anci, Ifel, Istat, ASviS, comuni, ecc.). Si caratterizza come una sede libera di confronto che manca nei dipartimenti universitari (*invisible college*) e che aiuta a valorizzare i risultati della ricerca di primo livello, come è scritto nelle *Linee scientifiche fondamentali* proposte dal Comitato scientifico e approvate nel seminario dell'11 novembre 2016 a Venezia.

Urban@it ha colto l'esigenza di raccordo e interazione reciproca tra ricerca, pratiche delle amministrazioni pubbliche e di altri attori della vita urbana portando alla luce la complessità dell'impresa. E ha tenuto acceso il fuoco dell'Agenda urbana (dalle città, non piano onnicomprensivo, come metodo, come processo, ecc.) in una fase di difficoltà del discorso pubblico sul tema.

Non siamo però riusciti ad essere riconosciuti come *interlocutore utile per le politiche* ai diversi livelli, e se la politica e gli altri attori della vita urbana si sono dimostrati sordi il problema non è solo loro, è anche nostro. Abbiamo creduto che ci fosse un *deficit* di offerta di ricerca e che bastasse Urban@it per suscitare la domanda, ma così non è stato. Occorre rovesciare la prospettiva e chiedersi: *cosa possiamo fare noi per essere considerati utili?* Perché la politica e le città hanno sempre più bisogno di competenze e di conoscenze esperte.

Il criterio direttivo delle nostre attività sono le *usable knowledge* e dobbiamo essere sempre coerenti con questo: nella elaborazione del Rapporto, innanzitutto, e in ogni altro momento del nostro lavoro.

Non dobbiamo pensare solo ai ministri o ai sindaci metropolitani, ma a chi si occupa di città nelle amministrazioni centrali e nelle regioni, agli apparati pubblici

locali (*policy maker*), agli assessori e ai sindaci delle città medie. Dobbiamo uscire dalle Università e monitorare costantemente la domanda di conoscenza esperta. L'obiettivo è collocarci più a ridosso dei decisori ai fini dell'apprendimento reciproco per accrescere l'intelligenza delle istituzioni (Carlo Donolo), produrre conoscenza che entri nel *mainstream* e alimenti una ricerca consapevole. Occorre che ci alleggeriamo affiancando al Rapporto annuale altri prodotti più snelli e *in time*: *executive summary* di capitoli del Rapporto; *research brief* su determinati temi; osservatori; premi; *outlook* urbani; *position paper*; *policy brief*; corsi di formazione; *policy demand brief* ad uso interno; uso dei social media; blog; interventi tempestivi su argomenti all'ordine del giorno della pubblica opinione, con l'organizzazione di incontri e attività a tema. Dobbiamo radicarci maggiormente in tutte le realtà locali in cui operiamo e sugli assi tematici nazionali. Va rafforzata l'attività di *advocacy* agendo (anche) come un *think-tank* e rendendo comunicabili le nostre iniziative.

La *missione* di Urban@it è quella indicata nella Premessa al Terzo Rapporto sulle città *Mind the gap. Il distacco tra politiche e città* a cura di A. Balducci, O. De Leonardis e V. Fedeli: «È questa la missione di Urban@it, contribuire a costruire con argomentazioni solide elementi di metodo per una nuova fase di politiche urbane in Italia, aiutando i protagonisti della corrente stagione ad apprendere dalle pratiche in corso in Italia e nel mondo e al tempo stesso a porre le basi per nuove pratiche e (di) politiche urbane».

Dobbiamo continuare a lavorare su quello che ci sembra rilevante per farlo diventare influente.

La terza missione e il *policy transfer* vanno assunti a temi strutturanti e fondativi di Urban@it. La strategia deve essere dinamica, per intercettare i temi, che non sempre coincidono, di cui la politica vuole parlare e di cui le città hanno bisogno.

Abbiamo assunto l'Agenda urbana come questione principale, non abbandoniamola ma non confondiamola con un tema. L'Agenda urbana ha senso solo se è nutrita di contenuti e noi dobbiamo presentarci più su questi che come fautori dell'Agenda urbana in senso generale.

Nel prossimo triennio dobbiamo riuscire a trasformarci da Centro studi nazionale per le politiche urbane a *Piattaforma nazionale della ricerca applicata sulle città* finalizzata ad accompagnare il percorso descritto nell'emendamento Puglisi 10.0.12 alla legge di Bilancio per il 2018 in base alle esperienze francesi di *Popsu* e *Labex Futurs urbains*.

Per fare questo servono solide radici locali, moltiplicando le esperienze di Urban@bo e dell'Osservatorio Roma, per diventare una *costellazione di piattaforme di policy transfert*.

E servono anche solidi assi tematici nazionali, fortemente intrecciati con le piattaforme locali, con i nostri gruppi di lavoro che si devono evolvere per diventare via via *Cluster* o *Partnership* composte da ricercatori, amministratori e altri soggetti (imprese, attori della vita urbana, innovatori, *city maker*).

L'intesa con Anci e Crui è fondamentale. Ci si può collegare al Protocollo d'intesa Anci-Crui del 30 ottobre 2015 sui rapporti Università-città, uno dei punti è «governi cittadini come destinatari del trasferimento della conoscenza scientifica prodotta dalle Università» per:

- sollecitare un rafforzamento delle linee di finanziamento alla ricerca applicata sulle città raccordando i diversi strumenti nazionali (bandi per la Ricerca industriale, cofinanziamento di JPI Urban Europe, ecc.);
- collegarsi ai Cluster tecnologici nazionali (Ctn) della ricerca industriale e affini;
- offrire una sede di confronto per i partecipanti italiani a *Urbact*, a *Urban innovative actions (Uia)* e alle 12 partnership del *Pact of Amsterdam*.

In relazione al Protocollo d'intesa Anci-Urban@it, e in collegamento con la forte presenza di Anci nell'*Advisory board*, si proporrà un *Programma di attuazione 2018-2020* con la presenza strutturata degli amministratori negli assi tematici nazionali e nelle piattaforme locali di Urban@it.

Le risorse umane e finanziarie necessarie per compiere questa trasformazione possono derivare da:

- collaborazioni qualificate sugli assi tematici (ad es. tirocinanti, laureandi e dottorandi) messe a disposizione da parte delle Università;
- la partecipazione a bandi che prevedono la presenza di altri soggetti oltre alle Università, per non violare la clausola di non concorrenzialità del nostro Statuto;
- Osservatori, attività di ricerca e di formazione per enti pubblici e soggetti privati;
- sponsorizzazioni su progetti specifici (il Rapporto, la call *Innovation stories*, ecc.).

2. Presentazione del Terzo Rapporto sulle città "Mind the gap: il distacco tra politiche e città"

Il volume, curato da Alessandro Balducci, Ota De Leonardis e Valeria Fedeli ed edito dal Mulino, sarà in distribuzione nelle librerie a partire dal 28 febbraio 2018. Ogni Università curerà la presentazione presso la propria città con una particolare attenzione ad utilizzare la concomitanza con la campagna elettorale.

3. Quarto Rapporto sulle città

Il Rapporto è dedicato alle *Economie delle città* ed è curato da Ernesto d'Albergo, Daniela De Leo e Gianfranco Viesti. Se ne è discusso nell'incontro annuale di Firenze del 30 novembre 2017, si è svolto un incontro in modalità skype con l'*Advisory board*, è in corso una call for abstract in vista dell'incontro di Bologna del prossimo 26 gennaio 2018.

4. Programma dei gruppi di lavoro

In attuazione della delibera del Comitato scientifico del 31 maggio 2016 si sono costituiti ed hanno iniziato ad operare i gruppi di lavoro.

- 1) *Rigenerazione urbana* – Coordinatori: Simone Ombuen (Roma Tre), Carlotta Fioretti (Roma Tre), Daniela De Leo (Sapienza) e Claudio Calvaresi (Polimi). Referente per il Comitato scientifico: Attilio Belli. Il 15 giugno 2017 si è riunito a Roma Tre con i rappresentanti nell'*Advisory board* (Ance, Anci, Cnappc, Legambiente) per la sua evoluzione in cluster. E' in corso la revisione del programma in base al Dossier Anci-Urban@it *Rigenerazione urbana: un progetto per l'Italia. Dossier sui progetti di comuni e città metropolitane per il Bando periferie* (11 ottobre 2017), alle sue presentazioni a Roma Tre (6 dicembre 2017) e a Sapienza (22 gennaio 2018) e alla relazione conclusiva della Commissione d'inchiesta della Camera. Ci si propone anche la realizzazione del progetto del 2016 *Portfolio di esperienze pratiche e di ricerca sulla rigenerazione urbana*;

- 2) *Cultura* – Coordinatori: Giovanni Leoni (Unibo) e Mariavaleria Mininni (Unibas). Referente per il Comitato scientifico: Massimo Marrelli. E' in corso il contatto con i responsabili Cultura dell'Anci per: a) sviluppare il contributo al Terzo Rapporto sulle città (cap. XI, par. 4) verso una valutazione delle modalità attraverso le quali eventi speciali (città della cultura, Capitale europea, ecc.) possono dare effetti duraturi; b) evolvere il gruppo di lavoro in *cluster*;
- 3) *Le città e le Università per lo sviluppo sostenibile: gli SDGs dell'Agenda Onu 2030*. E' la fusione dei precedenti gruppi 3.1 *Università e città sostenibili* e 11 *Monitoraggio degli SDGs dell'Agenda 2030 dell'Onu su scala urbana*. Coordinatori: Nicola Martinelli (Poliba), Patrizia Lombardi (Polito), Edoardo Croci (Unibocconi) e Walter Vitali (direttore esecutivo di Urban@it). Referenti per il Comitato scientifico: Valeria Fedeli, Patrizia Lombardi e Gianfranco Viesti. E' in corso di pubblicazione la versione definitiva del documento ASviS-Urban@it *L'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile* dopo la consultazione (29 maggio-10 settembre 2017). Insieme alla *Rete delle Università per la sostenibilità (Rus)* il gruppo di lavoro si è messo a disposizione di ciascun sindaco per l'elaborazione dell'*Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile* prevista dalla Carta di Bologna per l'Ambiente. Insieme ad Anci si stanno definendo le modalità per svolgere durante il Festival dello sviluppo sostenibile di ASviS (22 maggio-7 giugno 2018) in ogni città metropolitana un *Festival nel Festival* con iniziative rivolte alla cittadinanza. Si prevede che nella giornata dedicata al goal 11 si svolga un collegamento televisivo tra le piazze con i sindaci che informano sullo stato di attuazione della Carta di Bologna e sulle altre iniziative in corso sullo sviluppo sostenibile;
- 4) *Università e città: un laboratorio permanente di policy transfer*. Coordinatori: Valeria Fedeli (Polimi), Camilla Perrone (Unifi) e Vando Borghi (Unibo). Referenti per il Comitato scientifico: Valeria Fedeli e Gianfranco Viesti. Il gruppo si propone di: a) replicare la *call for instant papers Innovation stories 2.0* destinata a giovani ricercatori, anche attraverso la ricerca di uno *sponsor* per il premio finalizzato alla realizzazione delle idee proposte; b) strutturare un confronto permanente tra le esperienze locali di *policy transfert* a partire da quelle in corso (Urban@bo, Osservatorio Roma); c) monitorare le politiche nazionali ed europee di sostegno alla ricerca applicata sulle città.
- 5) *Economie e quartieri in crisi nelle città del Mezzogiorno* - Coordinatori: Giovanni Laino (Unina), Gianfranco Viesti (Uniba). Referenti per il Comitato scientifico: Attilio Belli e Gianfranco Viesti. Il contributo al Terzo Rapporto sulle città (cap. IV) individua un programma orientato a: a) valutare i Patti per il sud e la loro evoluzione anche in relazione alla proposta del Rapporto di basare l'Agenda urbana nazionale sugli accordi con le Autorità urbane; b) individuare le aree di crisi su cui concentrare ulteriori interventi del Piano periferie. Il gruppo di lavoro può contribuire ad identificare i quartieri bersaglio e le azioni-tipo possibili, per poi accompagnare la realizzazione di alcuni programmi attuativi pilota riferiti ad un piccolo numero di quartieri di alcune città. Vanno coinvolti anche gli esperti già impegnati di enti locali, fondazioni e coordinamenti di organizzazioni del terzo settore oltre alle amministrazioni nazionali competenti;
- 6) *Le Agende urbane nazionali ed europea a confronto* - Coordinatrice: Francesca Gelli (Iuav). Referenti per il Comitato scientifico: Francesca Gelli e Marco Cremaschi. Il gruppo concluderà il proprio lavoro a febbraio con un *workshop*. Sarà sostituito da un altro gruppo di lavoro su *I processi partecipativi*.

- 7) *Politiche e progetti per la resilienza e il cambiamento climatico* - Coordinatori Michelangelo Russo e Francesco Musco. Referente per il Comitato scientifico Patrizia Lombardi. Sulla base del contributo al Secondo Rapporto sulle città (cap. XIII) il gruppo sta definendo il proprio programma.
- 8) *Diseguaglianze sociali e spaziali, migranti e cittadinanza, la questione abitativa: i modelli di welfare nel tempo della crisi* – Coordinatori: Giovanni Laino (Unina), Serena Vicari (Unimib), Ota De Leonardis (Unimib), Giancarlo Paba (UNifi). Referenti per il Comitato scientifico: Ota De Leonardis e Giancarlo Paba. I contributi al Secondo (cap. XI e XIV) e al Terzo Rapporto sulle città (parte seconda) hanno evidenziato il carattere cruciale del tema dell’abitare anche in relazione ai migranti che può pertanto costituire il fulcro del programma;
- 9) *Sicurezza urbana* - Coordinatori Fabrizio Battistelli e Giuseppe Ricotta. Referente per il Comitato scientifico Ota De Leonardis. Il gruppo sta definendo il proprio programma intorno alla classificazione delle pratiche locali sulla base di: a) modelli di *governance*; b) attori coinvolti; c) modalità di attuazione del decreto Minniti-Orlando; d) rilevanza del contrasto alle mafie; e) costruzione del discorso pubblico.
- 10) *Il riassetto istituzionale e il governo delle città* – Coordinatori: Luciano Vandelli (Unibo), Massimo Morisi (Unifi), Fabio Giglioni (Sapienza). Referente per il Comitato scientifico: Luciano Vandelli. Il tema scelto dal gruppo per il 2017, ancora pienamente attuale, è *Il governo del territorio come politica pubblica. Regole, attori, conflitti*. L’esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 ha confermato il pluralismo istituzionale paritario che ha alimentato la percezione di un’Italia *puzzle* di normazioni urbanistiche. Di questa grande e ipotizzata frammentazione normativa, a scala regionale, e, almeno per situazioni emblematiche, a scala locale, occorre dare conto con una rassegna comparata delle diverse opzioni regionali esistenti. Ciò permetterebbe un giudizio sull’effettivo grado di pluralismo e frammentazione ovvero di omologazione presente nella normazione vigente, e potrebbe consentire una ricerca ulteriore sul rendimento istituzionale e la capacità di governo delle singole architetture regionali, così da comprendere se l’ipotizzata frammentazione investa i modelli oppure le pratiche, ovvero se costituisca più un problema lessicale che sostanziale. Su tali basi, e cioè individuando gli elementi di fatto e dunque di diritto che più si prestano a un ripensamento del rapporto stato, regioni e comuni, si può dare un contributo all’Agenda nazionale per un realistico governo del territorio nell’Italia della contemporaneità. A questo tema se ne può accompagnare un altro, da sviluppare insieme al gruppo 13, su una verifica dello stato di attuazione della legge Delrio (n. 56 del 2014) in particolare sulle città metropolitane a quattro anni dalla sua approvazione;
- 11) *Politiche per la mobilità e l’accessibilità urbana* - Coordinatori: Marco Spinedi (Sipotra), Pierluigi Coppola (Sipotra, Tor Vergata). Referente per il Comitato scientifico: Marco Cremaschi. Si intende focalizzare il lavoro del gruppo su quattro questioni: a) lo sviluppo urbano e la mobilità. Tra sviluppo compatto e *urban sprawl*: effetti sulla domanda di mobilità e possibili soluzioni dal lato dell’offerta di infrastrutture e servizi, con particolare riferimento alle grandi aree urbane ed alle città metropolitane. Il *Transit-oriented development* (Tod) e le nuove centralità urbane come le stazioni; b) la pianificazione integrata trasporti-territorio e gli strumenti per lo sviluppo sostenibile (Pums). Le nuove opportunità offerte dalla tecnologia e dalla *shared-mobility* (*car-sharing, bike-sharing, Uber, ecc.*), la

riduzione delle risorse pubbliche, la diminuzione delle disponibilità economiche delle famiglie e le nuove tendenze socio-demografiche in atto nelle città. c) il punto sulla riforma del trasporto pubblico locale; d) la *project review*. I grandi progetti e le revisioni in corso a Roma, Milano, Napoli e Torino e le infrastrutture di trasporto per le città medie. Sulla base del contributo al Terzo Rapporto sulle città (cap. VI, par. 3) è in corso il contatto con il Sindaco di Catania e Presidente del Consiglio nazionale dell’Anci Enzo Bianco, che da qualche anno organizza a Catania la Conferenza per la mobilità sostenibile, per il programma e l’evoluzione del gruppo in *cluster*;

12) *La finanza delle città* – Coordinatore: Vittorio Ferri (Unimib). Referente per il Comitato scientifico: Massimo Marrelli. Dopo il contributo al Terzo Rapporto sulle città (cap. VII) il gruppo sta lavorando ad un *Position paper* sugli investimenti nelle città insieme a Ifel (febbraio-marzo 2018);

13) *Osservatorio sulle Città metropolitane* - Coordinatori: Valentina Orioli (Unibo), Luciano Vandelli (Unibo), Ernesto D’Albergo (La Sapienza). Referenti per il Comitato scientifico: Ernesto d’Albergo e Luciano Vandelli. L’Osservatorio <http://osservatorio.urbanit.it/> è stato realizzato nel corso del 2017 insieme alla Scuola di specializzazione in scienze amministrative dell’Università di Bologna (Spisa) nell’ambito del progetto *Le città metropolitane agli esordi: indizi del cambiamento* finanziato dalla Fondazione universitaria per la formazione delle amministrazioni pubbliche (Fuap). Esso intende offrire un punto di riferimento a tutti gli attori coinvolti nel processo di riorganizzazione del governo metropolitano, proponendosi come piattaforma di contatto fra le diverse città e di scambio di informazioni sulle esperienze, le buone pratiche e le agende urbane locali. Insieme al gruppo 10 si può sviluppare una verifica dello stato di attuazione della legge Delrio (n. 56 del 2014) in particolare sulle città metropolitane a quattro anni dalla sua approvazione.

5. Accordi di collaborazione

Sono in corso di attuazione i Protocolli d’intesa con Istat e con Anci (vedi par. 1. Premessa. Urban@it 2020). Sono stati presi contatti con Enea e Ispra per giungere ad analoghi accordi di collaborazione. Ulteriori accordi possono essere stipulati anche con altri soggetti che abbiano caratteristiche idonee al perseguimento delle finalità del Centro.

Urban@it far parte dell’*Alleanza italiana per la sostenibilità ASviS*) per l’attuazione dei *Sustainable development goals* dell’Agenda 2030 dell’Onu e coordina il gruppo di lavoro sul goal 11 (Walter Vitali).

6. Ampliamento soci del Centro

Sono in corso contatti con altre Università (Università di Bari, Università di Catania, Università di Palermo) per la loro ammissione al Centro.

Li, 26 gennaio 2018